



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 110

OGGETTO: Disposizioni per la valorizzazione e tutela dei livelli occupazionali del personale proveniente dal c.d. regime transitorio dei lavori socialmente utili, in servizio presso gli enti territoriali ed istituti pubblici comunque denominati soggetti a controllo, vigilanza e/o tutela dell'Amministrazione regionale . – Atto d'indirizzo .

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventuno** del mese di **dicembre** dalle ore 20,25 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 14/12/2015 n. 46193, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 23 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 30 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore		X	16	D'ANGELO Piero		X
2	MARTINO Francesco	X		17	BERTOLINO Tommaso	X	
3	CAFISO Vincenzo	X		18	VACCARINO Salvatore	X	
4	BARRESI Piero	X		19	SCIACIA Pietro	X	
5	PERRICONE Luciano		X	20	ADAMO Enrico	X	
6	VACCARA Antonino		X	21	DI MAIO Giuseppe	X	
7	GIURINTANO Nicola	X		22	VARVARO Gaspare	X	
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero	X		23	BONSIGNORE Francesco	X	
9	CURIALE Giuseppe		X	24	SALADINO Giacomo	X	
10	CALAMIA Pasquale	X		25	CARACCIOLI Bartolomeo		X
11	LA CROCE Bartolomeo	X		26	ETIOPIA Giuseppa	X	
12	ZACCONE Giuseppe	X		27	PIAZZA Maurizio	X	
13	DI BELLA Monica	X		28	SILLITTO Maria		X
14	ACCARDO Gaetano	X		29	AGATE Vincenzo	X	
15	BERLINO Giuseppe	X		30	GIANNILIVIGNI Francesco	X	

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Considerato che alle ore 19,05 era l'unico presente, giusta appello chiamato dal Segretario Generale, (all. A) e che il numero dei presenti non rendeva legale la seduta, la rinvia di un'ora.

Quindi alle ore 20,25 invita il Segretario Generale a chiamare l'appello ed accertata la presenza di n. 23 consiglieri, giusto allegato "B", dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri: Saladino, Accardo e Di Bella. Sono presenti il Sindaco ed il Vice Sindaco, Assessore Rizzo.

Il Presidente, prima di iniziare i lavori invita il Consiglio Comunale ad osservare un minuto di raccoglimento per la scomparsa dell'ex Sindaco Francesco Lo Sciuto.

Quindi introduce il punto posto all'O.d.G.: *"Disposizioni per la valorizzazione e tutela dei livelli occupazionali del personale proveniente dal c.d. regime transitorio dei lavori socialmente utili, in servizio presso gli enti territoriali ed istituti pubblici comunque denominati soggetti a controllo, vigilanza e/o tutela dell'Amministrazione regionale . – Atto d'indirizzo"* e, a seguito di un problema di raucedine, invita il Vice Presidente del Consiglio a dare lettura della proposta di deliberazione (all. C).

VICEPRESIDENTE: Propone di leggere solamente il dispositivo della proposta di deliberazione in oggetto e la mette in votazione.

Entra Caraccioli **presenti n. 24.**

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 24 consiglieri presenti;

A P P R O V A

La proposta del Vice Presidente di leggere solamente il dispositivo della proposta di deliberazione in oggetto.

Pertanto il Vice Presidente procede con la lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

Apertosi il dibattito chiedono di intervenire:

SINDACO: Dichiara che l'Amministrazione condivide in toto il documento che gli R.S.U. hanno fatto pervenire alla Presidenza del Consiglio e per il quale è stato convocato il Consiglio Comunale odierno e comunica che prima dell'inizio della seduta si è confrontato con la Dottoressa Lia Mazzara, Responsabile del Settore Personale e presente in Aula, non rilevando nulla di illegittimo sul documento in oggetto. Dichiara che la vicenda precari degli Enti Locali non è più sostenibile, in quanto ogni anno al 31 dicembre, rispetto alle promesse più o meno fondate e/o concretizzatesi in atti normativi, ci si trova a vivere momenti assolutamente drammatici per i lavoratori precari e per l'Amministrazione nella quale operano, che senza il loro apporto lavorativo non è in grado di offrire i servizi essenziali minimi ai cittadini. Dichiara di aver appreso da fonti di stampa che il Governo Regionale ha proposto ed approvato in sede di ARS la proroga di un anno dei contratti e si è palesata la volontà di procedere ad un percorso di stabilizzazione con rapporti di lavoro a tempo indeterminato con un contributo regionale di dieci anni in favore degli Enti Locali, che avvieranno questo percorso. Afferma che il Comune di Castelvetro è pronto, sulla base delle risorse stanziare ogni anno per la propria quota di compartecipazione nella misura del 28%, oltre alle economie effetto dei pensionamenti che l'Ente negli anni ha registrato e si impegna ad investire tutte le risorse disponibili per consentire la creazione e la stabilizzazione definitiva, di quanti più precari possibili al Comune. Si augura che la legge di riforma metta finalmente i Comuni nella condizione di procedere alle stabilizzazioni, perché fino ad oggi giuridicamente questo non è stato possibile, ma soprattutto sarebbe impensabile procedere ad una stabilizzazione interna del personale ed essere costretti, per esempio per le categorie "C", a rivolgersi all'esterno per eguale numero rispetto a quelli da stabilizzare. Ribadisce con forza la piena condivisione dell'Amministrazione relativamente alla proposta deliberativa in oggetto.

CALAMIA: Dichiaro che la situazione dei precari degli Enti Locali, che dura da oltre vent'anni, va risolta definitivamente anche perché è sotto gli occhi di tutti che il loro apporto lavorativo è fondamentale e vitale per le Amministrazioni in cui lavorano, per garantire i servizi alla cittadinanza. Affermo che l'unico deputato a legiferare in termini di lavoro per i precari è il Governo Nazionale, ma un percorso è stato avviato nella Giunta Regionale tenutasi nel pomeriggio, nella quale il Governo Regionale si è impegnato ad inserire nella finanziaria, che sarà presentata in questi giorni, dei contributi decennali ai Comuni che avvieranno le stabilizzazioni. Dichiaro che nella legge finanziaria in esame alla Camera dei Deputati è stata approvata una proroga per un anno dei contratti dei precari, ma l'obiettivo che ci si è dati è quello di concordare con il Governo Nazionale, entro il primo semestre del 2016, un piano che preveda la stabilizzazione per questi lavoratori, in quanto la Sicilia non può essere lasciata da sola ed invita i Parlamentari Nazionali e Regionali siciliani a remare nella stessa direzione, perché i riflettori non vanno spenti ed il ferro va battuto quando è caldo.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente mette in votazione la proposta di deliberazione, per appello nominale chiesto dal Consigliere Varvaro.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. D), da n. 24 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'atto deliberativo "Disposizioni per la valorizzazione e tutela dei livelli occupazionali del personale proveniente dal c.d. regime transitorio dei lavori socialmente utili, in servizio presso gli enti territoriali ed istituti pubblici comunque denominati soggetti a controllo, vigilanza e/o tutela dell'Amministrazione regionale . – Atto d'indirizzo".

Il Presidente, quindi, essendo stato discusso l'intero Ordine del Giorno scioglie la seduta. Sono le ore 20,40.

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

f.to Cafiso

Il Consigliere Anziano

f.to Martino

Il Segretario Generale

f.to dott. Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>

NO "A"
 CITTÀ DI CASTELVETRANO
 ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 21/12/2015
 1° appello ore 19,05 2° appello ore _____
 SEDUTA di 1ª convocazione / ~~1ª convocazione~~

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	443		
2	MARTINO FRANCESCO	415		
3	CARISO VINCENZO	573	X	
4	BARRESI PIERO	350		
5	PERRICONE LUCIANO	337		
6	VACCARA ANTONINO	284		
7	GIURINTANO NICOLA	251		
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247		
9	CURIALE GIUSEPPE	239		
10	CAI AM'A PASQUALE	232		
11	LA CRUCE BARTOLOMEO	230		
12	ZACCONE GIUSEPPE	229		
13	DI BELLA MONICA	226		
14	ACCARSO GAETANO	224		
15	BERLINO GIUSEPPE	222		
16	D'ANGELO PIERO	221		
17	BERTOLINO TOMMASO	208		
18	VACCARINO SALVATORE	208		
19	SCIACIA PIETRO	201		
20	ADAMO ENRICO	196		
21	DI MAIO GIUSEPPE	187		
22	VARVARO GASPARE	186		
23	BONSIGNORE FRANCESCO	186		
24	SALADINO GIACOMO	173		
25	CARACCIOLO BARTOLOMEO	153		
26	ETIOPA GIUSEPPA	151		
27	PIAZZA MAURIZIO	141		
28	SILLI LO MARIA	132		
29	ACATE VINCENZO	129		
30	GIANNILIVIGNI FRANCESCO	126		

100. B

CITTA' DI CASTELVETRANO

ELENCO DEI CONSIGLIERI PRESENTI NELLA SEDUTA DEL 21/12/2015

1° appello ore 12,30 / 2° appello ore 20,25

SEDUTA di 1ª convocazione / ~~1ª convocazione~~

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	—	
2	MARTINO FRANCESCO	415	X	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	—	
6	VACCARA ANTONINO	284	—	
7	GIURINTANO NICOLA	257	X	
8	IO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	—	
10	CALAMIA PASQUALE	232	X	
11	LA GROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	X	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	X	
16	D'ANGELO PIERO	221	—	
17	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
18	VACCARINO SALVATORE	208	X	
19	SCIACIA PIETRO	201	X	
20	ADAMO ENRICO	198	X	
21	DI VAIO GIUSEPPE	187	X	
22	VARVARO GASPARE	186	X	
23	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
24	SALADINO GIACOMO	173	X	
25	CARACCIOL BAROLOMEO	153	—	
26	ETIOPIA GIUSEPPE	151	X	
27	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
28	SILLITTO MARIA	132	—	
29	ACATE VINCENZO	128	X	
30	GIANNILIGNI FRANCESCO	126	X	

23



CITTÀ DI CASTELVETRANO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Ass. C. U.

SETTORE: AFFARI GENERALI

UFFICIO: Presidenza C.C.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Disposizioni per la valorizzazione e tutela dei livelli occupazionali del personale proveniente dal c.d. regime transitorio dei lavori socialmente utili, in servizio presso gli enti territoriali ed istituti pubblici comunque denominati soggetti a controllo, vigilanza e/o tutela dell'Amministrazione regionale. - **Atto d'indirizzo.**

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 21 DIC. 2015

con deliberazione n. 110

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 co. 2° della L.R. 44/91:

NO
 SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

[Signature]
Data: _____ IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

[Signature]
Data: _____ IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DI UNA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA: C. _____

AL CAP. _____ ALL'ART. _____

Data: _____

IL RESPONSABILE

Li _____
L'ASSESSORE RELATORE

Li 14 DIC. 2015
L'UFFICIAIO COMPONENTE

[Signature]

pubblicate e
implementate

IL PRESIDENTE

Pone in discussione il punto n. ___, avente per oggetto: "Disposizioni per la valorizzazione e tutela dei livelli occupazionali del personale proveniente dal c.d. regime transitorio dei lavori socialmente utili, in servizio presso gli enti territoriali ed istituti pubblici comunque denominati soggetti a controllo, vigilanza e/o tutela dell'Amministrazione regionale - Atto d'indirizzo."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, a decorrere dal 2001 prestano servizio presso questo Ente n. 221 lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato e part-time, più 70 L.S.U., stipulato ai sensi di specifica normativa regionale e confermato senza soluzione di continuità in virtù del disposto del decreto n. 101/2013 convertito in legge n. 125/2013 e s.m. e i. fino al 2016;

Che detto personale è stato individuato e avviato tramite procedure selettive di evidenza pubblica

operate dall'Ufficio territorialmente competente dell'Assessorato Regionale al lavoro;

Che, per comprovate esigenze organizzative e gestionali dell'ente, detto personale è stato formato alle proprie dipendenze e risulta oggi indispensabile, per competenze e professionalità acquisite, alla funzionalità dell'Ente stesso;

Che, a decorrere dal 1996 questo Ente avvalendosi delle prestazioni di lavoro rese dal personale in premessa richiamato, utilizzato in precedenza in attività socialmente utili e lavori di pubblica utilità, non ha fatto ricorso alle procedure di turn-over o all'esternalizzazione di servizi anche di nuova istituzione, con consistenti risparmi di spesa a valere sul proprio bilancio;

Che, a differenza di quanto avvenuto nel resto delle regioni italiane, in ottemperanza alle disposizioni normative recate con la legg. di stabilità n. 296/2006 e successiva 244/2007 in ordine alle procedure di stabilizzazione del personale precario, queste hanno trovato difficile applicazione nell'ambito della Regione Siciliana, per inadempienza e dubbia interpretazione della normativa in parola, vedi nota prot. n. 960 del 03/07/2007 a firma dell'assessore Dr Paolo Colaanni dell'assessorato Regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali, con grave e irreparabile danno arrecato al personale che riscontrava le condizioni favorevoli e i requisiti utili a beneficiare di dette misure alla stregua di quanto concretizzato per personale precario in forza in altri comuni italiani.

Vista la normativa vigente in materia di procedure di stabilizzazione e/o reclutamento ordinario di nuovo personale nella Pubblica Amministrazione

Dato atto che l'applicazione della normativa vigente potrebbe generare forti conflittualità all'interno dell'ente e disagi sociali a causa delle forti contraddizioni emerse in sede di applicazione;

Rilevato che il concetto di nuova assunzione è complementare al principio di contenimento della spesa personale in ossequio a quanto disposto con l'art 1 comma 557 della legge 27/12/2006 n. 296 e. s. m. e i.;

che a questo soggiace tutta la normativa di riferimento in ordine a turn-over (D.L. 90/2014), rispetto dei tempi di pagamento (D.L. 86/2014), rispetto patto di stabilità (art 31 comma 26 lett. d Legge 183 del 12/11/2011);



Che, la spesa personale accertata ha seguito nel corso degli ultimi anni un regolare ordine decrescente in funzione dei vuoti in dotazione organica che vengono a determinarsi a seguito di personale posto in quiescenza o altro, senza che questi trovino copertura in regime di turn-over grazie alla disponibilità di personale già in servizio con contratto a tempo determinato;

Che la professionalità accertata e le competenze acquisite dai lavoratori precari sono un valore aggiunto al potenziale di risorse umane alle dipendenze di questa amministrazione;

Che i lavoratori precari vanno inquadrati stabilmente in dotazione organica in un'ottica complessiva della gestione delle risorse umane disponibili;

Ritenuto di fatto, una negazione al diritto soggettivo a beneficiare di un contratto a tempo indeterminato, per mancata applicazione di norme favorevoli alla tipologia di lavoratori dipendenti in forza presso questa amministrazione, che in toto riscontrava i requisiti e le condizioni dettate dal comma 558 della legge n. 296/2006, oggi rivisitati dall'art 4 comma 6 del decreto 101/2013 convertito in legge n 125/2013 e s. m. e i., che ripropone l'estensione temporale del possesso dei requisiti, ma non delle condizioni favorevoli che diversamente limitano fortemente o in alcuni casi, vanificano ogni possibilità di porre in essere procedure di stabilizzazioni

Considerato non condivisibile il principio enunciato dall'art 1 comma 424 della legge 190/2014 che subordina l'assunzione a tempo indeterminato del proprio personale dipendente, già alle dipendenze con contratto a termine da oltre 10 anni, alle procedure di reclutamento tramite l'istituto di mobilità del personale che risulta eccedente presso le dimesse province regionali o riservando i posti vuoti accertati a favore delle categorie protette per i quali corre l'obbligo nella misura prevista dalla normativa che ne regola l'assunzione e nei confronti di chi risulta essere vincitrice di un concorso espletato e concluso alla data del 31 Dicembre 2014.

Dato atto che:

il personale dipendente con contratto a tempo determinato che ha prestato servizio per periodi pari e/o superiori a mesi 36 , risulta ormai necessario all'ente per il contributo apportato in termini di competenze e professionalità.

Tutto ciò premesso, si ritiene dovere assumere l'impegno di procedere a:

- 
- a) a) Rideterminare, nel rispetto della normativa vigente in materia, la propria dotazione organica nella misura e consistenza utile a riscontrare quanto più possibile l'assunzione a tempo indeterminato delle figure professionali e delle categorie del personale già in atto in servizio con contratto a tempo determinato superiore a trentasei mesi;
 - b) b) Riconoscere la professionalità e le competenze maturate dal personale che ha prestato servizio alle proprie dipendenze, senza soluzione di continuità a decorrere dal 2001;
 - c) c) Riconoscere l'idoneità del personale in servizio con rapporto di lavoro subordinato instaurato mediante procedure selettive di natura concorsuale o specifiche norme di legge, la cui durata al 31 dicembre 2015, abbia raggiunto senza soluzione di continuità i 60 mesi, quale presupposto per la stipula di un contratto a tempo indeterminato;
 - d) d) Non considerare "nuova assunzione" la stipula di un contratto a tempo indeterminato, da operare a favore del persona e individuato alla precedente lett. c), purché questa riscontri favorevolmente il dettato di cui all'art 1 comma 557 della

legge 27/12/2006 n. 296 e, s. m. e i., ovvero avvenga senza aggravio di costi sulla spesa personale, rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente.

- e) Demandare alla Regione Siciliana il compito di rivedere l'istituzione del fondo contemplato all'art. 30 comma 7 della legge regionale n. 5/2014 e, s. m. e i., normando il concetto di "ordinario" in sostituzione "straordinario" ai fini di tutelare e garantire il trasferimento delle **risorse congelate al 31/12/2013** a favore di ogni singolo lavoratore dipendente, con possibilità di rientro in percentuale al ricorrere di determinate condizioni.
- f) Demandare al Parlamento Nazionale in sede di discussione e approvazione della legge di stabilità per l'anno 2016 l'approvazione di emendamenti:
 - a tutela e difesa degli attuali livelli occupazionali del personale interessato, sottraendolo alla disciplina del decreto 101/2013 convertito in legge n. 125/2013 e, s. m. e i.;
 - per autorizzare la prosecuzione coi rapporti di lavoro a tempo determinato fino all'immissione in ruolo del personale dichiarato idoneo, che non trova collocazione nella dotazione organica dell'ente presso cui presta servizio, per mancanza di posti a questo attribuibili.
 - per subordinare all'immissione in ruolo del personale in atto in servizio con contratto a tempo determinato, **ogni qualsivoglia tipologia contrattuale di assunzione**, ivi comprese quelle disposte ai sensi dell'art. 1 comma 424 della legge 190/2014; fatte salve quelle relative a specifiche figure professionali apicali.
- g) Approvare e condividere la proposta formulata a tutela e salvaguardia degli attuali livelli occupazionali del personale dipendente a tempo determinato in forza a questa Amministrazione, che alla presente viene allegata sotto la lett. "A" per formare parte integrante e sostanziale;
- h) Impegnare la deputazione regionale e nazionale eletta in Sicilia, a condividere e sostenere unitariamente in sede di esame della legge di stabilità nazionale 2016, l'approvazione di emendamenti che riscontrano la detta proposta come sopra indicata;

Considerato che, ai sensi dell'art. 48 - comma 1- del T.U.E.L. N. 267/2000, sostituito dall'art. 3, comma 2, lett. B) del D.L. 174 del 10/10/2012, per quanto concerne la regolarità tecnica, si prescinde dal parere del Responsabile del Servizio Interessato in quanto trattasi di mero atto di indirizzo;

Per quanto sopra

DELIBERA

Di assumere con il presente atto di indirizzo l'impegno a:

Rideterminare, nel rispetto della normativa vigente in materia, la propria dotazione organica nella misura e consistenza utile a riscontrare quanto più possibile l'assunzione a tempo indeterminato delle figure professionali e delle categorie del personale, in atto già in servizio con contratto a tempo determinato superiore a trentasei mesi.

Riconoscere la professionalità e le competenze maturate dal personale che ha prestato servizio alle proprie dipendenze, senza soluzione di continuità a decorrere dal 2001;

Riconoscere l'idoneità del personale in servizio con rapporto di lavoro subordinato instaurato mediante procedure selettive di natura concorsuale o specifiche norme di legge, la cui durata al 31 dicembre 2015, abbia raggiunto senza soluzione di continuità i 60 mesi, quale presupposto per la stipula di un contratto a tempo indeterminato;

Non considerare "nuova assunzione" la stipula di un contratto a tempo indeterminato, da operare a favore del personale individuato alla precedente lett. c), purché questa riscontri favorevolmente il dettato di cui all'art 1 comma 557 della legge 27/12/2006 n 296 e, s. m. e i., ovvero avvenga senza aggravio di costi sulla spesa personale, rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente;

Di approvare e condividere la proposta che alla presente viene allegata sotto la lett. "A" per formarne parte integrante e sostanziale ;

Di demandare alla Regione Siciliana il compito di rivedere l'istituzione del fondo contemplato all'art 30 comma 7 della legge regionale n. 5/2014 e, s. m. i. riordinando il concetto di "ordinario" in sostituzione "straordinario" ai fini di tutelare e garantire il trasferimento delle risorse congelate al 31/12/2013 a favore di ogni singolo lavoratore dipendente, con possibilità di rientro in percentuale al ricorrere di determinate condizioni .

Di demandare al Parlamento Nazionale Demandare al Parlamento Nazionale in sede di discussione e approvazione della legge di stabilità per 'anno 2016 l'approvazione di emendamenti

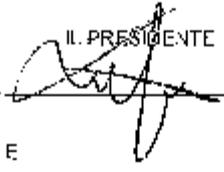
- a tutela e difesa degli attuali livelli occupazionali del personale interessato, sottraendolo alla disciplina del decreto 101/2013 convertito in legge n 125/2013 e, s.m.i..
- per autorizzare la prosecuzione dei rapporti di lavoro a tempo determinato in scadenza fino all'immissione in ruolo del personale dichiarato idoneo, che non trova collocazione nella dotazione organica dell'ente presso cui presta servizio, per mancanza di posti a questo attribuibili .
- per subordinare all'immissione in ruolo del personale in atto in servizio con contratto a tempo determinato, **ogni qualsivoglia tipologia contrattuale di assunzione**, ivi comprese quelle disposte ai sensi dell'art 1 comma 424 della legge 190/2014; fatte salve quelle relative a specifiche figure professionali apicali

Di impegnare la deputazione regionale e nazionale eletta in Sicilia a condividere, fare propria e sostenere unitariamente, in sede di esame della legge di stabilità 2016, l'approvazione di emendamenti che riscontrano i punti riportati nella proposta, che alla presente viene allegata sotto la lett. "A" per formarne parte integrante e sostanziale .

Di trasmettere e attenzionare la presente deliberazione alla deputazione regionale, nazionale eletta in Sicilia, all'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali e all'Ufficio di Presidenza Anci Sicilia.



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



IL CONSIGLIERE FINANZIARIO



App. n. D.

CITTA' DI CASTELVETRANO

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 21/12/2015

DISPOSIZIONI PER LA VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI

OGGETTO: LIVELLI OCCUPAZIONALI DEL PERSONALE PRECARIO DI SERVIZIO ENTITERRITORIALI

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	---	
2	MARTINO FRANCESCO	415	X	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	---	
6	VACCARA ANTONINO	284	---	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	X	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	---	
10	CALAMIA PASQUALE	232	X	
11	LA GROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	X	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	X	
16	D'ANGELO PIERO	221	---	
17	BERTOLINO TOMMASO	208	X	
18	VACCARINO SALVATORE	208	X	
19	SCIACIA PIETRO	201	X	
20	ADAMO ENRICO	196	X	
21	DI MAIO GIUSEPPE	187	X	
22	VARVARO GASPARE	186	X	
23	BONSIGNORE FRANCESCO	186	X	
24	SALADINO GIACOMO	173	X	
25	CARACCIOLI BARTOLOMEO	153	X	
26	ETIOPIA GIUSEPPA	151	X	
27	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
28	SILLITTO MARIA	132	---	
29	AGATE VINCENZO	129	X	
30	GIANNI VIGNI FRANCESCO	126	X	

24